

## La News



### Il "Sense of Wine" di Bocelli

Sono due grandi ambasciatori del made in Italy nel mondo, il vino e il tenore Andrea Bocelli. Uno riempie i calici in ogni Paese, l'altro ha cantato nei teatri più celebri del pianeta. Ma da tempo, Bocelli, insieme al fratello Alberto, è anche produttore, con l'azienda di famiglia a Lajatico (Pisa). Un legame a cui brindare anche con il "Premio Merito", per aver contribuito ad innalzare il livello qualitativo del settore in cui agisce, che sarà assegnato a Bocelli a "SenseofWine 2013", la kermesse ideata dall'autore dell'"Annuario dei migliori Vini Italiani" Luca Maroni di scena dal 17 al 20 gennaio a Roma nel Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia. Info: [www.senseofwine.com](http://www.senseofwine.com)

FRIULI VENEZIA GIULIA,  
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

[www.friulano.fvg.it](http://www.friulano.fvg.it)

SMS

### Se il vino "traina" la moda

Si dice spesso che sia la moda a fare da "traino" all'Italian Style nel mondo, vino compreso. Ma, ammesso che sia vero, a volte capita anche che sia il nettare di Bacco ad aprire le vie del successo alla moda. È il caso di "Ecco Domani", impresa enoica italiana in Usa dell'italiano Fabrizio Gatto ([www.eccodomani.it](http://www.eccodomani.it)), che tramite la sua fondazione "Fashion Foundation", premia ogni anno i migliori giovani stilisti e designer con 25.000 dollari. Tra cui nomi di grande successo, come Alexander Wang, recentemente nominato nuovo direttore creativo della griffe Balenciaga. Un modo per legare concretamente due icone dell'eccellenza italiana, la moda e il vino, in cui il nettare di Bacco inverte la gerarchia, e fa da locomotiva ...

## Primo Piano

### Le aste in equilibrio da New York ad Hong Kong

Tra i tanti aspetti da monitorare per capire il polso del mercato enoico mondiale non vanno mai perse di vista le grandi aste internazionali di fine wines che, nel quarto trimestre 2012, fanno segnare la prima, timidissima, ripresa, almeno secondo il Wine Spectator Auction Index, dalla metà del 2011 ad oggi. +0,02% a quota 306,57 punti, il segno di una stabilità rafforzata da un altro dato importante, la percentuale dei lotti venduti, al 95%. Certo, vanno rimarcate le dovute differenze, perché in Usa le 15 aste andate in scena negli ultimi tre mesi dell'anno hanno messo all'incanto 12.794 lotti, per un valore complessivo di 40 milioni di dollari (-15% sullo stesso periodo del 2011), ma il prezzo medio per singolo lotto è salito, passando da 2.964 a 3.127 dollari. Diverso l'andamento di Hong Kong, che si conferma capitale mondiale delle vendite all'incanto enoiche, pur con un leggero calo, a quota 58,5 milioni di dollari (58,7 nell'ultimo trimestre del 2011), ma il prezzo medio ha subito un vero e proprio crollo, passando da 7.964 a 5.713 dollari, segno che gli investitori asiatici, spesso pronti a spendere più del dovuto, stanno adottando una tattica diversa, più parsimoniosa nei rilanci. Per quanto riguarda le differenti tipologie di vino, è importante sottolineare la tenuta dei Bordeaux, il cui prezzo medio scende solo dello 0,3%, con due annate in controtendenza, la 1990 (+5% sul trimestre precedente) e la 1989 (+2%), mentre escono ridimensionate le annate 2000 (-3%) e 1995 (-4%). Fanno peggio i vini di Borgogna, in calo del 5% del prezzo medio, mentre non conosce difficoltà Domaine de la Romanée-Conti: basti pensare che 48 dei 50 lotti top di Borgogna del quarto trimestre 2012 sono proprio del Domaine più prestigioso del mondo. Gli italiani, dopo un lungo periodo di crescita, segnano un -13% sui prezzi medi, dovuto al calo evidente di etichette simbolo del Belpaese enoico, come il Solaia 1988 di Antinori (123 dollari a bottiglia, -44%), il Langhe Sori San Lorenzo 1997 di Gaja, (405 dollari, -31%), e non si salva neanche il Sassicaia 1999 (152 euro, -29%). Va meglio al Barolo Cannubi Boschis 1996 di Luciano Sandrone, a 259 euro a bottiglia (+13%).

## Focus

### Frescobaldi "libera" il vino di Gorgona?

Frescobaldi "libera" il vino di Gorgona? Stando ai rumors, la famiglia che produce vini dal '700 nelle sue tenute di Toscana, da Castelgiocondo all'Ammiraglia, da Castiglioni a Nipozzano, potrebbe contribuire al frutto dei vitigni dell'isola che ospita l'omonimo carcere, lavorati ormai da anni dai detenuti rimasti sull'isola. Secondo le voci, si tratterebbe di una collaborazione voluta dal carcere, per dare una professionalità ai detenuti e al contempo valorizzare i frutti della vigna. Mentre la trattativa è in via di definizione, di sicuro c'è che a settembre è stata fatta la prima vendemmia con i carcerati sotto la supervisione degli esperti di Frescobaldi, che hanno messo a disposizione esperienza e competenze per aiutare i vignaioli. Un progetto di grande utilità sociale, visto che meno del 20% dei detenuti che si formano una certa professionalità all'interno del carcere, una volta usciti, ricadono tra le maglie della criminalità. Il progetto punta dunque al reinserimento nella società, dando loro un punto di partenza. Ma la collaborazione ha anche lo scopo di ridare credito ai prodotti tipici dello scoglio, "eremita" dell'Arcipelago toscano. Manca solo l'ufficialità ...



**MIONETTO**  
mionetto.com

buy wine  
14 - 15 febbraio  
Fortezza da Basso Firenze

**BORSA INTERNAZIONALE del VINO TOSCANO**  
ISCRIVITI ENTRO IL 15 OTTOBRE  
E RISPARMA IL 20%

## Cronaca

### Alimentare primo della classe

Con una quota complessiva di 25 miliardi di euro nel 2012 (+8% sul 2011), e con la previsione di una crescita simile nel 2013, arrivando a toccare i 27 miliardi di euro, l'alimentare registra una storica crescita nell'export, diventando la prima voce del made in Italy. Lo afferma Federalimentare, alla presentazione del Piano nazionale dell'export 2013-15 all'Ice - Istituto Commercio Estero, sottolineando che "la capacità di tenuta dell'alimentare è stata nettamente premiata anche in un anno difficile".



VILLA SANDI

VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Wine & Food

### Bagarre sulla storica classificazione dei cru bordolesi

La classificazione degli châteaux della sottozona di Saint Emilion a Bordeaux si trova ad affrontare una nuova crisi dopo che tre châteaux della zona non hanno accettato i criteri che regolano il processo di selezione verso l'alto e verso il basso di questa denominazione. E così château Croque-Michotte, château La Tour du Pin Figeac e château Corbin-Michotte sono ricorsi alle vie legali, davanti al tribunale amministrativo di Bordeaux. La tensione era già alta fin da quando, a settembre del 2012, era stata pubblicata la tanto attesa nuova classificazione di Saint Emilion.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Lorella Ansaloni è la nuova responsabile nazionale Donne Impresa di Coldiretti. Adesso dovrà affrontare un passaggio delicato per tutta l'economia italiana, a partire dal

calo dei consumi familiari che, però, riportano in auge l'economia domestica di una volta, dal riutilizzo in cucina ai rimedi nelle pulizie, con un risparmio del 30% ...



PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES